

**Il presidio
distrutto
a Borgone
di Susa**



Rogo doloso a Borgone. «E' un'intimidazione» **Fiamme al presidio dei manifestanti**

Un violento incendio ha distrutto la scorsa notte il presidio dei No Tav a Borgone di Susa: le fiamme hanno divorato la casetta di legno che fin dal 2005 era una delle "tane" del movimento contro il supertreno. Rogo certamente doloso, per i carabinieri: su un pannello e su un bagno chimico alle spalle della casetta è stata

vergata una scritta a vernice bianca, "sì tav". È il secondo presidio degli oppositori della Torino-Lione dato alle fiamme: otto giorni fa era andato distrutto quello di Bruzolo. Non ha dubbi il leader del movimento, Alberto Perino: «È un attentato in perfetto stile mafioso. Ci chiedono di pagare il pizzo, ma non lo faremo mai».